

Prot. 120285 del 5-05-2017



CONSORZIO DI
BONIFICA SUD-VASTO
BACINO MORO, SANGRO, SINELLO, TRIGNO

CONSORZIO DI BONIFICA SUD			
Anno	Titolo	Classe	
2017	I	06	PARTENZA
Prot.n.	1442	Del	05/05/2017



Spett.le Ufficio Tecnico
c/o
Comune di Cupello
Corso Mazzini, 1
66051 – CUPELLO (CH)

e. p.c.

Dipartimento OO.PP., Governo del
Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale
Via Salaria Antica Est n. 27/F
67100 - L'AQUILA
PEC: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.), ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 28/11, per un impianto idroelettrico ed opere accessorie, ubicato in agro del Comune di Cupello (CH) in Località "Bufalara", sulle condotte del Consorzio di Bonifica SUD ai sensi dell'art. 64 del Decreto n. 3/Reg. del 13.08.2007 e dell'art. 166 comma 1 del D.Lgs. n. 152/06, denominato "USCITA VASCA U1", per produrre una potenza media annua pari a 498,96 kW – DEPOSITO PARERE PRESCRITTO GIUDIZIO CCR-VIA N. 2731.

CIG: 6692398589

CUP: I14E16000120005

In considerazione del Giudizio n. 2731 del 1.12.2016, emesso dal CCR-VIA – Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale della Regione Abruzzo, si trasmette il prescritto parere rilasciato dalla competente Autorità di Bacino.



Commissario Straordinario Regionale

(Dott. Franco Amicone)



Regione Molise

IV DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO, MOBILITA' E RISORSE NATURALI
Funzioni delegate Autorità di Distretti

Rif. Nota prot. n. 1052 del 9/12/2016

Alla Ditta FLOEW Srl
Via Petrarca, 26/2
66054 VASTO (CH)
PEC: floew@pec.it

e p.c. Alla Regione Abruzzo
Comitato di Coordinamento Regionale
per la Valutazione d'Impatto Ambientale
Via Leonardo da Vinci n. 1
67100 L'Aquila
PEC: via@pec.regione.abruzzo.it

(“) Al Segretario Generale
Autorità Distretto dell'Appennino Meridionale
PEC: protocollo@pec.autoritalgv.it

OGGETTO: Richiesta parere su posa condotta idrica DN800 ricadente in parte in area a pericolosità elevata nel territorio del comune di Cupello (CH) in loc. "Bufalara". Rilascio parere.

Si riscontra la nota sopra richiamata, con la quale la Ditta Floew srl di Vasto, trasmettendo il progetto preliminare dell'intervento di cui all'oggetto, ha richiesto il "(..) *parere di competenza* (..)", per precisare preliminarmente quanto segue:

- l'art. 12 del D.M. 25 ottobre 2016 pubblicato in G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017, recante modalità di attuazione delle disposizioni del decreto ai sensi dell'art. 51 comma 4 della legge 28 dicembre 2015 n. 221, al comma 6 dispone per le attività previste nella medesima norma i segretari generali delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale si avvalgono, anche mediante delega di firma, delle strutture delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali ovvero, d'intesa con le regioni, delle strutture regionali comprese nel proprio distretto che svolgono, alla data di entrata in vigore del decreto ministeriale del 25 ottobre 2016, funzioni di Autorità di Bacino;
- ai sensi del comma 7 del citato art. 12 del D.M. 25 ottobre 2016, fino all'emanazione del D.P.C.M. di cui all'art. 63 comma 4 del D.Lgs 152/2006, le attività di pianificazione di bacino, ivi compresi il rilascio dei pareri afferenti ai piani di bacino e le attività di aggiornamento e modifica dei medesimi piani, facenti capo alle Autorità di Bacino nazionale, interregionale e regionali e alle strutture regionali comprese nei singoli distretti che svolgono, alla data di entrata in vigore del decreto ministeriale sopra citato le funzioni di Autorità di Bacino, sono esercitate secondo le modalità di cui al comma 6 dell'art. 12, meglio sopra specificate;
- in conformità delle disposizioni normative citate, nelle more della piena operatività della Autorità di Bacino distrettuale, che decorrerà a seguito dell'emanazione di apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, è necessario dare seguito alle attività amministrative e procedurali di competenza delle Autorità di Bacino distrettuale e assicurare continuità alle attività rispetto agli atti emessi dalle sopresse Autorità di Bacino istituite con legge 183/1989, nel rispetto delle disposizioni citate del D.Lgs 152/2006 che assicurano, in via transitoria, piena efficacia degli atti emanati dalle sopresse Autorità;



Regione Molise

IV DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO, MOBILITA' E RISORSE NATURALI
Funzioni delegate Autorità di Distretti

- con Decreto n. 93 del 01/03/2017, il Segretario Generale dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale conferiva all'Ing. Fedele Cuculo, già funzionario tecnico responsabile dell'U.O. Idraulico Ambientale dell'Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, la "delega di firma" ai sensi dell'articolo 12, commi 6 e 7 del D.M. 25/10/2016.

PARERE

Con nota pec dell'8/12/2016, pervenuta al protocollo dell'AdB al n. 1052 del 9/12/2016 ed alla successiva integrazione trasmessa con nota del 7 febbraio 2017, acquisita al protocollo dell'AdB al n. 106 dell'8 febbraio 2017, la Ditta Floew ha richiesto un parere sulla posa di una condotta idrica DN 800 "ricadente, in parte, in area a pericolosità da frana elevata nel territorio del comune di Cupello in loc. Bufalara".

Detta richiesta fa seguito al giudizio n. 2731 del 01/12/2016 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale della Regione Abruzzo che ha espresso, sul progetto preliminare di cui all'oggetto, parere favorevole con la seguente prescrizione

"(..) considerato che una porzione della condotta interessa un'area a pericolosità elevata nella Carta della Pericolosità PAI, si ritiene necessario indagare l'area al fine di valutare eventuali interazioni tra l'opera e la possibile evoluzione del fenomeno in atto ed acquisire il parere dell'Autorità di Bacino (..)".

L'intervento prevede la sostituzione di una condotta idrica interrata che mostra evidenti condizioni di vetustà (cfr. pag. 7 *Relazione Tecnica – progetto preliminare*), per il tratto che si sviluppa dall'opera idraulica esistente nei pressi di Colle Gessaro fino alla turbina posizionata in un fabbricato esistente adibito ad ex locale di pompaggio, in prossimità della Strada Statale 650 Fondovalle Trigno.

Dall'esame del Progetto di PAI si rileva che la condotta, in prossimità della strada provinciale n. 189 attraversa, per un tratto avente una lunghezza di circa 180 metri, il settore settentrionale di un areale interessato dalla presenza di movimenti franosi classificati come *soliflussi - deformazione viscosa del suolo* con un corrispondente livello di pericolosità da frana elevata PF2 e rischio R1 – moderato- in corrispondenza del tratto attraversato dalla condotta, R2 – medio - nella zona a valle (per la presenza di frutteti) ed R3 - elevato – su un breve tratto della strada provinciale.

Considerato che trattasi di un'opera che rientra tra quelle classificabili come "opere pubbliche e/o dichiarate di pubblico interesse" (art. 28 della Normativa di Attuazione allegata al Progetto di PAI), non delocalizzabile, in quanto trattasi della sostituzione di una condotta esistente che deve collegare l'opera idraulica di Colle Gessaro con l'ex locale di pompaggio in prossimità della Fondovalle Trigno, si ritiene necessario nelle successive fasi progettuali (redazione progetto definitivo ed esecutivo) effettuare:

- una mappatura di dettaglio (scala progettuale) del fenomeno franoso censito che si intende attraversare, unitamente ad una sua caratterizzazione geomorfologica;
- un'analisi, attraverso un idoneo modello geotecnico ricostruito sulla base anche di adeguate indagini, delle condizioni ante e post intervento.

Si suggerisce, inoltre, di inserire idonei sistemi di monitoraggio della condotta finalizzati, nel tratto a pericolosità Pf2, ad interrompere il flusso idrico in caso di bruschi cali di pressione nella condotta.

IL DELEGATO
(Ing. Fedele CUCULO)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs 07/03/2005 n.82